

## Missione Nato in «East Cerasia»

L'arte della guerra.

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, October 14, 2015

[ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info) 12 October 2015

«Nella East Cerasia (Cerasia dell'Est), un paese ha invaso un paese vicino più piccolo e minaccia di invaderne un altro. Le implicazioni della crisi sono globali. La Nato lancia una missione internazionale di assistenza e appoggio per proteggere gli Stati minacciati»: questo è lo scenario che viene «simulato» dall'esercitazione [Trident Juncture 2015](#) (TJ15). I nomi, spiega la Nato, sono «fittizi».

Non ci vuole però molta immaginazione per capire che la «Cerasia dell'Est» è l'Europa dell'Est e «il paese invasore» è la Russia, accusata dalla Nato di aver invaso l'Ucraina e di minacciare altri Stati dell'Est. Quella in corso in Italia, Spagna e Portogallo è dunque una prova reale di guerra sul fronte orientale.

Nella fase iniziale (3-16 ottobre), nel centro di Poggio Renatico (Ferrara), il primo operativo del nuovo Sistema di comando e controllo aereo Nato, 400 militari di 15 paesi «simulano gli eventi da affrontare». Quindi, dal 21 ottobre al 6 novembre, si svolge la Livex, l'esercitazione «dal vivo» con oltre 230 unità terrestri, aeree e navali e forze speciali di 28 paesi alleati e 7 partner (tra cui l'Ucraina), comprendenti 36 mila uomini, oltre 60 navi e 200 aerei da guerra. Nella TJ15, le operazioni terrestri sono controllate dal Landcom, il Comando delle forze terrestri Nato con quartier generale a Izmir (Turchia), agli ordini del generale Usa Nicholson, che ha inviato sul campo oltre 250 membri del suo staff. Quelle marittime, dal Marcom, il Comando delle forze navali Nato con quartier generale a Northwood (Gran Bretagna), agli ordini dell'ammiraglio britannico Hudson. Quelle aeree, dallo Aircom, il Comando delle forze aeree Nato con quartier generale a Ramstein (Germania), agli ordini del generale Usa Gorenc che è anche comandante delle forze aeree Usa in Europa e di quelle per l'Africa.

La [TJ15](#) serve a testare la capacità della «Forza di risposta» (40mila uomini), in particolare della sua «Forza di punta ad altissima prontezza operativa» proiettabile in 48 ore fuori dall'area Nato sia verso Est che verso Sud, il cui comando operativo viene esercitato nel 2015 dal Joint Force Command di Lago Patria (Napoli), agli ordini dell'ammiraglio Usa Ferguson che è anche comandante delle Forze navali Usa in Europa e di quelle per l'Africa.

L'Italia, comunica il governo, ha fornito per l'esercitazione «assetti, basi e poligoni». Particolarmente importanti le basi e i poligoni per le forze aeree, che la Nato così elenca: Pisa e Grosseto in Toscana, Pratica di Mare nel Lazio, Amendola in Puglia, Decimomannu e Teulada in Sardegna, Sigonella e Trapani in Sicilia, cui si aggiunge la portaerei Cavour come base galleggiante.

Alla vigilia della Livex, il 19 ottobre, si svolgerà all'aeroporto di Trapani Birgi la cerimonia di apertura, con la partecipazione di alcuni dei massimi rappresentanti militari italiani e Nato,

seguita da una conferenza stampa e dal sorvolo degli aerei da guerra (Eurofighter 2000, F-16, Amx e altri), italiani, polacchi, greci e canadesi, più un aereo radar Awacs rischierato a Trapani dalla base Nato di Geilenkirchen (Germania).

Niente cerimonie, invece, alla base di Decimomannu, usata anche da aerei sloveni, e al poligono di Teulada dove si eserciteranno anche forze terrestri. L'esercitazione Livex «dal vivo», con bombe e missili che esplodendo spargeranno nell'ambiente uranio impoverito, altri metalli pesanti e sostanze chimiche tossiche, seminerà altra morte provocando tumori e malformazioni genetiche. Pagando con denaro pubblico, ricavato dai tagli alle spese sociali, le spese vive della Livex.

**Manlio Dinucci**

The original source of this article is [ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info)

Copyright © [Manlio Dinucci](http://ilmanifesto.info), [ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info), 2015

---

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

### About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

**Disclaimer:** The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)

[www.globalresearch.ca](http://www.globalresearch.ca) contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: [publications@globalresearch.ca](mailto:publications@globalresearch.ca)